

Si infrange il sogno della Fanfulla, gli uomini si ritrovano in finale A2

LODI È durato solo pochi giorni il sogno di una storica A1 della Fanfulla maschile. Un'apposita commissione federale si è riunita per riesaminare le griglie delle finali dei Societari sulla base dei ricorsi piovuti da alcuni sodalizi dopo la prima pubblicazione di fine luglio. E il risultato purtroppo è stato nefasto per i colori giallorossi: seconda la nuova interpretazione di un regolamento mai così cervelotico, la Fanfulla infatti ha perso la sua "corsia preferenziale" per i ripescaggi in A1 che invece le era stata aperta nella prima compilazione delle classifiche: risultato, non concorrerà nella terza serie nazionale, ma nella quarta.

Ma che fine ha fatto questa "via prioritaria", per le società che confermano la A2, dell'articolo 7.2.6 del regolamento e che aveva fatto passare la Fanfulla davanti a società che avevano ottenuto più punti nella fase regionale? «Quell'articolo non poteva essere tenuto in considerazione in questo caso: i posti erano stati lasciati vacanti dalle società militari da quest'anno escluse dalla kermesse e non da squadre di A1 che non hanno confermato i punteggi. Per riformulare le finali abbiamo interpretato letteralmente il solo articolo 7.2.3, che sui ripescaggi dice testualmente



Il presidente fanfullino Sandro Cozzi

“i posti rimasti liberi verranno assegnati alle società con i migliori punteggi dopo la fase regionale 2008, depurata delle società già ammesse alle finali superiori”», rivela Giuseppe Scorzoso, consigliere federale esperto in materia.

E allora perché la Fanfulla in un primo momento era comunque stata inserita in A1? «Di solito - continua Scorzoso - consideriamo per consuetudine la conferma dell'A2 una sorta di "diritto acquisito" da utilizzare nei ripescaggi nelle serie superiori,

perché lo crediamo più aderente a una logica di fatto: così abbiamo fatto nella prima stesura delle finali. Ma questo diritto acquisito non viene di fatto mai menzionato nel regolamento e ciò ha reso legittimo il ricorso delle squadre che si sono viste in A2 pur avendo ottenuto punteggi molto più alti di quelle inizialmente ripescate in A1 (come la Fanfulla, ndr)». Tirando le somme: fuori dalla A1 di Molfetta la Fanfulla e altre quattro società che avevano confermato la A2, dentro cinque sodalizi che hanno ottenuto più punti nella fase regionale senza aver però acquisito diritti (veri o presunti) dalla stagione 2007.

«Resta la consolazione che le nuove finali sono composte in modo più aderente alla realtà emersa dopo la fase regionale e che in A2 (prevista a Saronno il 27-28 settembre, ndr) potremo giocare meglio le nostre carte», commenta un po' amaramente il presidente giallorosso Alessandro Cozzi. Ma anche nella serie inferiore ci sarà da lottare: i fanfullini infatti detengono il decimo punteggio su 12 squadre ma non sono troppo lontani (circa 500 punti nella fase regionale) dalle prime quattro società, l'ipotetica zona promozione.

Cesare Rizzi